



REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 24 ottobre 2024

composta dai magistrati:

Elena BRANDOLINI	Presidente f.f.
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
Fedor MELATTI	Primo Referendario
Chiara BASSOLINO	Primo Referendario
Emanuele MIO	Referendario - relatore

VISTO l'art. 100 della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di Controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 1, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE la delibera n. 50/2023/INPR con la quale questa Sezione regionale ha approvato il programma di controllo per l'anno 2023, nonché le ordinanze n. 10/2023/INPR e n. 13/2023/INPR;

VISTA la deliberazione n. 12/SEZAUT/2022/INPR del 21 luglio 2022, con la quale la Sezione delle Autonomie ha approvato gli schemi di relazione-questionario sul bilancio di esercizio del 2021 e le relative linee guida cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. n. 174/2012;

VISTA l'ordinanza del Presidente f.f. n. 32/2024 di convocazione della Sezione per l'odierna adunanza;

UDITO il magistrato relatore Emanuele Mio;

FATTO

La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo per l'anno 2023, ha esaminato la documentazione relativa all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona e in particolare:

- Relazione-questionario del Collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2021;
- Nota integrativa esercizio 2021;
- Relazione sulla gestione esercizio 2021;
- Parere del Collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2021.

Il controllo della documentazione richiamata ha richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (nota prot. n. 2021 del 28/03/2024), rivolto anche all'Area sanità e sociale della Regione del Veneto, riscontrato dall'Ente e dalla Regione rispettivamente con note acquisite ai prot. n. 2816 del 23/04/2024 e n. 2685 del 17/04/2024.

DIRITTO

L'articolo 1, comma 170, legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha esteso agli enti del Servizio sanitario nazionale le disposizioni dettate nei precedenti commi 166 e 167 relative al controllo della Corte dei conti nei confronti degli enti locali.

L'art. 1, comma 167, prevede, in particolare, che la relazione dell'organo di revisione di cui al comma 166 *“in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione”*.

A tali modalità di controllo ha rinviato il successivo decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, il cui art. 1, comma 3, ha previsto che le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti *“esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia*

di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti”.

Ai sensi del successivo comma 7 “l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora la regione non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziari”.

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e provvedimenti attuativi, ha comportato inoltre l'adozione, a decorrere dall'esercizio 2012, della contabilità economico-patrimoniale per gli enti del Servizio sanitario nazionale ed ha introdotto la possibilità di istituire in ciascuna regione una Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), ovvero un centro di responsabilità volto a gestire direttamente una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario.

Con particolare riferimento alla Regione del Veneto, assume rilievo la riorganizzazione del sistema sanitario regionale, di cui alla legge regionale n. 19 del 25.10.2016.

I principali aspetti innovativi di tale legge sono rappresentati dall'accorpamento delle preesistenti 22 aziende sanitarie nelle attuali 9 - che, assieme all'Azienda ospedaliera di Padova, all'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona e all'Istituto Oncologico Veneto, costituiscono l'attuale servizio sanitario regionale del Veneto - e dall'istituzione, a decorrere dal 2017, dell'ente di *governance* della sanità regionale denominato “Azienda Zero”.

In tale contesto, al fine di esercitare la funzione di coordinamento delle attività di controllo, la Sezione delle Autonomie approva annualmente le linee guida cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del servizio sanitario nazionale sul bilancio di esercizio, secondo le previsioni di cui all'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213. Per l'esercizio 2021 le linee guida per l'analisi dei bilanci delle aziende del servizio sanitario regionale sono state approvate con deliberazione n. 12/SEZAUT/2022/INPR del 21 luglio 2022.

Per quanto sopra esposto, all'esito dell'istruttoria svolta sull'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona si evidenzia quanto segue.

1. Risultanze economico-patrimoniali

Si riportano di seguito le sintetiche risultanze economiche e patrimoniali dell'Azienda, relative all'esercizio 2021, con evidenziazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2020.

Conto economico

CONTO ECONOMICO		AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA		
SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>		Anno 2021	Anno 2020	Analisi Scostamenti
				in valore assoluto
				in valore %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	126.894.588,27	122.208.919,40	4.685.668,87	3,8%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-8.884.975,89	-5.685.511,92	-3.199.463,97	-56,3%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	7.590.440,03	1.347.467,17	6.242.972,86	463,3%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	473.104.939,77	451.869.187,28	21.235.752,49	4,7%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	5.571.310,98	4.682.786,74	888.524,24	19,0%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	7.783.096,03	7.416.411,00	366.685,03	4,9%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	27.834.534,21	24.799.182,87	3.035.351,34	12,2%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
9) Altri ricavi e proventi	26.519.255,49	15.261.069,35	11.258.186,14	73,8%
Totale A)	666.413.188,89	621.899.511,89	44.513.677,00	7,2%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	218.773.912,16	211.900.844,40	6.873.067,76	3,2%
2) Acquisti di servizi sanitari	40.664.618,64	37.311.702,88	3.352.915,76	9,0%
3) Acquisti di servizi non sanitari	68.832.624,88	56.904.489,73	11.928.135,15	21,0%
4) Manutenzione e riparazione	22.900.733,32	25.176.804,83	-2.276.071,51	-9,0%
5) Godimento di beni di terzi	12.996.049,47	11.915.140,82	1.080.908,65	9,1%
6) Costi del personale	253.775.505,21	240.188.380,38	13.587.124,83	5,7%
7) Oneri diversi di gestione	2.502.591,63	4.525.888,37	-2.023.296,74	-44,7%
8) Ammortamenti	29.150.613,11	25.930.549,23	3.220.063,88	12,4%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	697.114,74	509.670,57	187.444,17	36,8%
10) Variazione delle rimanenze	-718.364,59	-6.279.342,89	5.560.978,30	88,6%
11) Accantonamenti	31.824.368,55	29.148.497,58	2.675.870,97	9,2%
Totale B)	681.399.767,12	637.232.625,90	44.167.141,22	6,9%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-14.986.578,23	-15.333.114,01	346.535,78	2,3%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	0,51	0,73	-0,22	-30,1%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	77.963,19	508.465,26	-430.502,07	-84,7%
Totale C)	-77.962,68	-508.464,53	430.501,85	84,7%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale D)	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	2.398.807,07	2.370.447,72	28.359,35	1,2%
2) Oneri straordinari	5.106.262,11	2.304.430,26	2.801.831,85	121,6%
Totale E)	-2.707.455,04	66.017,46	-2.773.472,50	-4201,1%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-17.771.995,95	-15.775.561,08	-1.996.434,87	-12,7%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	17.815.972,64	16.092.484,33	1.723.488,31	10,7%
2) IRES	315.119,00	330.809,00	-15.690,00	-4,7%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	2.078.502,13	1.287.540,43	790.961,70	61,4%
Totale Y)	20.209.593,77	17.710.833,76	2.498.760,01	14,1%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-37.981.589,72	-33.486.394,84	-4.495.194,88	-13,4%

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE		AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA			
SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Ministero della Salute 20 marzo 2013</i>		Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Analisi Scostamenti	
				<i>in valore assoluto</i>	<i>in valore %</i>
A) IMMOBILIZZAZIONI					
I	Immobilizzazioni immateriali	42.646.294,15	44.570.134,29	-1.923.840,14	-4,3%
II	Immobilizzazioni materiali	333.622.728,64	334.372.927,47	-750.198,83	-0,2%
III	Immobilizzazioni finanziarie	335.985,73	296.762,32	39.223,41	13,2%
Totale A)		376.605.008,52	379.239.824,08	-2.634.815,56	-0,7%
B) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	36.179.833,45	35.461.468,86	718.364,59	2,0%
II	Crediti	141.725.170,01	129.849.317,59	11.875.852,42	9,1%
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
IV	Disponibilità liquide	48.919.263,16	48.577.943,62	341.319,54	0,7%
Totale B)		226.824.266,62	213.888.730,07	12.935.536,55	6,0%
C) RATEI E RISCOINTI ATTIVI					
I	Ratei attivi	-	-	-	-
II	Risconti attivi	2.309,99	45.056,87	-42.746,88	-94,9%
Totale C)		2.309,99	45.056,87	-42.746,88	-94,9%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)		603.431.585,13	593.173.611,02	10.257.974,11	1,7%
D) CONTI D'ORDINE					
I	Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-	-
II	Depositi cauzionali	-	-	-	-
III	Beni in comodato	-	1.406.437,00	-1.406.437,00	-100,00%
IV	Canoni di project ancora da pagare	67.527.203,70	73.556.965,91	-6.029.762,21	-8,2%
V	Altri conti d'ordine	-	-	-	-
Totale D)		67.527.203,70	74.963.402,91	-7.436.199,21	-9,9%
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	425.186,26	425.186,26	-	-
II	Finanziamenti per investimenti	410.125.860,07	417.593.680,60	-7.467.820,53	-1,8%
III	Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	22.252.512,57	22.007.079,67	245.432,90	1,1%
IV	Altre riserve	4.741.162,15	4.701.938,74	39.223,41	0,8%
V	Contributi per ripiano perdite	-	-	-	-
VI	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
VII	Utile (perdita) dell'esercizio	-37.981.589,72	-33.486.394,84	-4.495.194,88	-13,4%
Totale A)		399.563.131,33	411.241.490,43	-11.678.359,10	-2,8%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
I	Fondi per imposte, anche differite	5.269.950,95	3.505.053,79	1.764.897,16	50,4%
II	Fondi per rischi	48.677.412,97	59.847.235,75	-11.169.822,78	-18,7%
III	Fondi da distribuire	-	-	-	-
IV	Quota inutilizzata contributi	6.446.129,07	4.494.366,82	1.951.762,25	43,4%
V	Altri fondi per oneri e spese	20.241.922,05	6.604.998,74	13.636.923,31	206,5%
Totale B)		80.635.415,04	74.451.655,10	6.183.759,94	8,3%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO					
I	Fondo per premi operosità medici sumai	298.779,83	263.534,38	35.245,45	13,4%
II	Fondo per trattamento di fine rapporto dipendenti	-	-	-	-
III	Fondo per trattamenti di quiescenza e simili	-	-	-	-
Totale C)		298.779,83	263.534,38	35.245,45	13,4%
D) DEBITI					
I	Debiti per mutui passivi	-	-	-	-
II	Debiti v/Stato	-	-	-	-
III	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	20.783,49	3.429.366,04	-3.408.582,55	-99,4%
IV	Debiti v/Comuni	-	-	-	-
V	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	2.650.271,86	2.830.817,27	-180.545,41	-6,4%
VI	Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	31.946,33	132.731,96	-100.785,63	-75,9%
VII	Debiti v/fornitori	54.426.963,34	41.371.778,87	13.055.184,47	31,6%
VIII	Debiti v/Istituto Tesoriere	-	-	-	-
IX	Debiti tributari	10.031.626,06	9.493.289,38	538.336,68	5,7%
X	Debiti v/altri finanziatori	7.507.351,59	11.981.403,30	-4.474.051,71	-37,3%
XI	Debiti v/Istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	15.158.373,36	12.902.290,25	2.256.083,11	17,5%
XII	Debiti v/altri	33.102.242,49	25.069.272,15	8.032.970,34	32,0%
Totale D)		122.929.558,52	107.210.949,22	15.718.609,30	14,7%
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI					
I	Ratei passivi	4.700,41	4.735,29	-34,88	-0,7%
II	Risconti passivi	-	1.246,60	-1.246,60	-100,0%
Totale E)		4.700,41	5.981,89	-1.281,48	-21,4%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)		603.431.585,13	593.173.611,02	10.257.974,11	1,7%
F) CONTI D'ORDINE					
I	Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-	-
II	Depositi cauzionali	-	-	-	-
III	Beni in comodato	-	1.406.437,00	-1.406.437,00	-100,00%
IV	Canoni di project financing ancora da pagare	67.527.203,70	73.556.965,91	-6.029.762,21	-8,2%
V	Altri conti d'ordine	-	-	-	-
Totale F)		67.527.203,70	74.963.402,91	-7.436.199,21	-9,9%

Le risultanze economico-patrimoniali esposte nelle precedenti tabelle evidenziano una rilevante perdita nell'esercizio 2021, pari a euro **37.981.589,72**, in ulteriore peggioramento rispetto alla perdita già registrata nell'esercizio 2020 (pari a euro 33.486.394,84 euro).

Al riguardo, il Collegio sindacale dell'AOU di Verona, in risposta alla domanda 14.1 del questionario, dichiara, tra l'altro, che: "...l'esercizio 2021 è stato ancora caratterizzato dall'emergenza legata alla pandemia. Tuttavia, pur permanendo per tutto l'esercizio la necessità di ridurre le attività considerate non urgenti, di diminuire la disponibilità dei posti letto chirurgici e di contrarre le attività ambulatoriali non urgenti su prenotazione, nella seconda metà dell'anno sono state poste in essere importanti azioni volte a recuperare, quando e per quanto possibile, le attività considerate non urgenti che erano state drasticamente ridotte e rinviate all'auspicato ritorno ad una situazione di ordinarietà. ... Con riguardo invece all'equilibrio patrimoniale e a quello finanziario, gli stessi si considerano sostanzialmente raggiunti, come emerge anche dall'esame degli indici di bilancio, parte integrante della Relazione sulla Gestione..."

A fronte di specifica richiesta istruttoria, il Direttore generale dell'Azienda ha precisato che "... nell'anno 2021, così come già nel 2020, la pandemia da Covid-19 è stata fortemente impattante sulle dinamiche economico-finanziarie aziendali e sull'operatività clinica nel suo complesso: alle strategie messe in campo per fronteggiare l'emergenza si sono affiancate, nella seconda metà dell'anno, le azioni volte a recuperare parte delle prestazioni rimandate a causa dell'evento pandemico. Solo di passaggio, si sottolinea come nel solo esercizio 2021 siano stati assistiti circa 1.500 pazienti Covid-19, di cui il 20% con transito in rianimazione. Come evidenziato nella Relazione del Direttore Generale, i due esercizi a confronto, pertanto, scontano l'eccezionalità della situazione affrontata che si riflette sulla struttura di ricavi e costi; in particolare, vale la pena soffermarsi sul "Conto economico Covid" 2021 che, pur a fronte di contributi assegnati dalla Regione a ristoro dei costi per la remunerazione e il potenziamento del personale impegnato nell'emergenza epidemiologica da Covid-19, evidenzia un risultato negativo di 5,776 mln di euro, come schematizzato nella tabella che segue.

		Consuntivo 2021	
		CONSUNTIVO 2021	Di cui Covid
AA0010	A.1) Contributi in c/esercizio	126.894.588,27	16.657.944,76
AA0240	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-8.884.975,89	-578.567,69
AA0270	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi finalizzati e vincolati di esercizi precedenti	7.590.440,03	6.740.632,40
AA0320	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	473.104.939,77	0,00
AA0750	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	5.571.310,98	0,00
AA0940	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	7.783.096,03	0,00
AA0980	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	27.834.534,21	8.406,87
AA1050	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0,00	
AA1060	A.9) Altri ricavi e proventi	26.519.255,49	0,00
AZ9999	Totale valore della produzione (A)	666.413.188,89	22.828.416,34
BA0010	B.1) Acquisti di beni	218.773.912,16	4.671.512,42
BA0390	B.2) Acquisti di servizi	109.497.243,52	3.859.419,63
BA1910	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria externalizzata)	22.900.733,32	158.215,65
BA1990	B.4) Godimento di beni di terzi	12.996.049,47	115.719,38
BA2080	B.5) Costo del personale	253.775.505,21	18.339.653,10
BA2500	B.9) Oneri diversi di gestione	2.502.591,63	3.660,00
BA2560	Totale Ammortamenti	29.150.613,11	8.406,87
BA2630	B.12) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	697.114,74	0,00
BA2660	B.13) Variazione delle rimanenze	-718.364,57	0,00
BA2690	B.14) Accantonamenti dell'esercizio	31.824.368,55	109.819,60
BZ9999	Totale costi della produzione (B)	681.399.767,12	27.266.406,65
CZ9999	Totale proventi e oneri finanziari (C)	-77.962,68	0,00
DZ9999	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0,00	0,00
EZ9999	Totale proventi e oneri straordinari (E)	-2.707.455,04	3.660,00
YZ9999	Totale imposte e tasse	20.209.593,77	1.341.967,18
ZZ9999	RISULTATO DI ESERCIZIO	-37.981.589,72	-5.776.297,46

Si evidenzia, pertanto, che la maggior perdita evidenziatasi tra i due esercizi è imputata al maggior disavanzo rilevato dal conto economico COVID; nell'esercizio 2020, infatti, il disavanzo prodotto dalla gestione dei costi COVID è stato pari ad € 0,886 ml di euro”.

Per quanto riguarda il Conto Economico si osserva l'incremento del valore della produzione per un importo pari a euro +44.513.677,00 (+7,2%) rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 621.899.511,89 per l'esercizio 2020 a euro 666.413.188,89 per l'esercizio 2021. La voce “Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria” presenta l'incremento, in valore assoluto, più significativo (euro +21.235.752,49), passando da euro 451.869.187,28 per l'esercizio 2020 a euro 473.104.939,77 per l'esercizio 2021. Per quanto riguarda i costi della produzione, si evidenzia un incremento pari a euro +44.167.141,22 (+6,9%), relativo prevalentemente alle voci “Costi del personale” (euro +13.587.124,83) e “Acquisti di servizi non sanitari” (euro +11.928.135,15).

In riferimento allo Stato Patrimoniale, si registra un decremento del -2,8% del Patrimonio Netto, che si attesta al valore di euro 399.563.131,33. I fondi per rischi e oneri risultano in crescita di circa +6,2 milioni rispetto all'anno 2020 (+8,3%). I debiti complessivi aumentano da 107,2 milioni del 2020 a 122,9 milioni dell'esercizio 2021 (+15,7 milioni pari al +14,7%). Nel dettaglio, si osserva che tale incremento è dovuto principalmente ai debiti v/fornitori (+13,1 milioni di euro).

2. Operazioni di PPP – D.Lgs. n. 50/2016

Si rileva che l'AOUI di Verona ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal D.Lgs. n. 50/2016, inerenti nello specifico ad un contratto di concessione di lavori pubblici relativo alla progettazione, costruzione e gestione del Policlinico di Borgo Roma e dell'Ospedale Civile Maggiore di Borgo Trento finalizzato alla ristrutturazione e ampliamento di strutture ospedaliere preesistenti.

La Sezione ha richiesto ulteriori elementi informativi in merito.

Sul punto in esame il Direttore generale ha così riferito:

Si fa presente al riguardo che nella scheda del file .xls “Domande preliminari pag. 7”, punto 16.2, nel testo contenuto nella cella D17 si è omissso per mero errore materiale di indicare il valore del canone di disponibilità e del canone integrativo. Tali importi risultano appostati nel conto economico 2021 dell'Ente alla macroclasse “Godimento beni di terzi” per i seguenti importi:

Descrizione	Conto	Importo
<i>Canone per la disponibilità</i>	B.4.E.1.	2.912.203,80
<i>Canone integrativo dell'investimento</i>	B.4.E.2.	3.694.803,12
	TOTALE	6.607.006,92

3. Interventi di edilizia sanitaria al di sopra della soglia comunitaria

In sede istruttoria si è rilevato che l'intervento di edilizia sanitaria al di sopra della soglia comunitaria è relativo all'adeguamento antisismico del monoblocco presso l'Ospedale Borgo Roma per un importo pari a circa 35 milioni di euro. La Sezione ha osservato che al 31/12/2021 non risultavano ancora sostenuti costi in merito a tale intervento, la percentuale dello stato di avanzamento dell'intervento risultava pertanto pari a zero e che la data di inizio dell'intervento era stata prevista per il 14/06/2022. Al riguardo, il Collegio ha precisato nell'annotazioni a margine del questionario che *“Il servizio di progettazione esecutiva (che è la prima prestazione dedotta in contratto) è stato consegnato in data 14/06/2022, come da verbale agli atti”*.

La Sezione ha richiesto ulteriori elementi informativi in merito.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale ha fornito i seguenti chiarimenti:

“In data 30.5.2022 è stato sottoscritto il contratto tra l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona e l'operatore economico CIMOLAI S.p.a. per la redazione della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per l'adeguamento sismico del Monoblocco dell'Ospedale Borgo Roma; in data 14.06.2022 è stato sottoscritto il verbale di consegna per la redazione della progettazione esecutiva alla ditta Cimolai S.p.A.; la società Cimolai S.p.A. con lettera prot. n. PR/pr/2022016/001 del 29.3.2023, acquista con prot. n. 20461 del 3.4.2023, ha consegnato il progetto esecutivo; con determinazione n. 491 del 02/05/2023 è stato affidato l'incarico professionale, ai sensi dell'art.1, comma 2 lettera a), della Legge n. 120/2020 e ss.mm.ii., alla società Bureau Veritas Italia S.p.A.; il progetto esecutivo in questione è stato sottoposto a validazione in data 13.11.2023; con deliberazione n. 261 del 14/03/2024 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di adeguamento antisismico del Monoblocco dell'Ospedale Borgo Roma, sono stati approvati i nuovi elaborati economici, il rapporto integrale finale di verifica e approvazione dell'atto di validazione; nel frattempo con delibera n. 1325 del 29/12/2023 si è provveduto all'aggiudicazione dell'appalto per l'affidamento di un incarico professionale per la direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di adeguamento sismico del monoblocco dell'Ospedale Borgo Roma all'operatore economico RTP con capogruppo Manens S.p.A. mandataria e ing. Mario Gallinaro MG Progetti mandante - Manens S.p.A.; in data 15/01/2024 è stato sottoscritto il “processo verbale di consegna parziale dei lavori” con il quale è stata disposta la consegna parziale dei lavori e delle aree per l'esecuzione degli approntamenti e l'allestimento del cantiere. Dalla consegna parziale sono state fatti numerosi incontri con la Direzione Lavori e l'impresa per verificare e risolvere le interferenze impiantistiche/edili con le aree di cantiere. Sono state inoltrate le pratiche dell'abbattimento di alcuni alberi al Comune di Verona e di alcuni alberi alla Soprintendenza dei Beni Paesaggistici; attualmente si sta lavorando alla stesura di un atto integrativo che modifichi il contratto a seguito della variazione del quadro economico di cui alla deliberazione n. 261/2024 e contestualmente disciplini l'adeguamento dei prezzi, in considerazione del sopraggiunto d.lgs. 50/2022 art. 26, vista l'importante differenza economica tra il prezzo delle carpenterie metalliche poste a base di gara (€ 1,96/kg) e il nuovo prezzo previsto da Regione Veneto 2023 (€ 4,20/kg).

La previsione di avvio definitivo dei lavori è i primi giorni di maggio 2024”.

La Sezione prende atto.

4. Acquisto strumentazioni ad alto contenuto tecnologico ed efficienza delle prestazioni

In sede istruttoria, rilevata la presenza di nuove apparecchiature ad alto contenuto tecnologico (*Risonanze magnetiche* per un importo pari a 1.043.518,00 euro, *Mammografi* per 180.005,00 euro ed *Ecotomografi* per un importo pari a 506.008,00 euro), si è proceduto a verificare se tali acquisti avessero apportato sostanziali miglioramenti nell'efficienza delle prestazioni e una conseguente riduzione dei tempi d'attesa.

A tal riguardo, in risposta a nota istruttoria, il Direttore generale dell'AOUI di Verona ha precisato che *“In riferimento ai dati forniti e relativi agli acquisti di apparecchiature ad alto contenuto tecnologico effettuati nel 2021, si precisa che si è trattato quasi totalmente di sostituzioni di apparecchiature obsolete, ad eccezione di due ecografi palmari che, in aumento di dotazione, sono stati forniti al SUEM 118. Il mammografo, la risonanza magnetica e i quattro ecografi sono stati allocati nelle Radiologie, mentre gli altri tre ecografi sono stati assegnati a tre Unità Operative: Gastroenterologia, Liver Unit e Angiologia. Tutte le Unità Operative assegnatarie delle apparecchiature erogano prestazioni per interni e per esterni e hanno dato il loro contributo per il recupero delle prestazioni non erogate a causa del periodo Covid. Poter contare su apparecchiature di recente acquisizione ha sicuramente consentito di garantire l'implementazione dei piani di recupero delle liste d'attesa”.*

La Sezione prende atto.

5. Sistema di contabilità analitica

In sede istruttoria il Collegio sindacale dell'AOUI di Verona dichiara di aver verificato l'esistenza e l'affidabilità del sistema di contabilità analitica limitatamente al centro di costo Covid. La Sezione, pertanto, ha chiesto all'Azienda di fornire informazioni in merito all'affidabilità degli altri centri di costo.

A tal riguardo, in risposta a nota istruttoria, il Direttore generale dell'AOUI di Verona ha specificato che *“Nell'ambito della propria attività di verifica, il Collegio Sindacale ha compiuto un'approfondita analisi sull'attendibilità del sistema di controllo di gestione operativo in Azienda, non riscontrando criticità, come emerge da quanto riportato nel proprio verbale n. 7 del 06/03/2023. In particolare, con nota prot. 65867 del 02/11/2022, il Collegio Sindacale richiedeva una relazione sul sistema di contabilità analitica esistente in Azienda e sulla ripartizione delle unità produttive in centri di costo, specificando la numerosità di questi ultimi. Chiedeva inoltre di specificare se la contabilità fosse integrata con gli altri sistemi amministrativo-contabili, la reportistica in uso e le modalità della sua diffusione presso le Unità Operative. Veniva inoltre chiesto il ruolo della contabilità analitica nell'ambito della fissazione e verifica degli obiettivi di unità operativa ai fini*

della misurazione della performance aziendale. In esito al ricevimento della relazione richiesta, fornita con nota prot. 71960 del 30/11/2022 e della quale l'Organo di controllo ha preso atto, lo stesso proseguiva il proprio esame campionando 4 centri di costo, richiedendone le schede di budget anno 2022 e i monitoraggi effettuati nel corso del medesimo anno (cfr. verbale 20/2022). La documentazione veniva inviata al Collegio con nota prot. 10682 del 17/02/2023, il quale ne prendeva atto senza ulteriori osservazioni nel già menzionato verbale 7 del 06/03/2023".

La Sezione prende atto.

6. Contenziosi

In sede istruttoria il Collegio sindacale dell'Azienda ha specificato che in ordine ai contenziosi che possano incidere significativamente sul bilancio aziendale "Non ci sono situazioni di contenzioso relative ai crediti, relativamente alle posizioni debitorie, esistono situazioni di contenzioso con cessionari del credito (ad esempio Farmafactoring) relativamente a pretese avanzate su debiti che l'Azienda ritiene insussistenti. Nell'anno 2022 si sono svolte alcune CTU che riconoscono le ragioni addotte da Aoui. Le sentenze sono attese nel breve".

La Sezione ha chiesto all'Azienda di fornire aggiornamenti in merito ai contenziosi in essere e alle relative sentenze.

A tal riguardo, in risposta a nota istruttoria, il Direttore generale dell'AOUI di Verona ha precisato che "Rispetto a quanto comunicato nel Questionario sul Consuntivo 2021 in esame e a quanto successivamente riportato nella voce analoga del Questionario sul Consuntivo 2022, si forniscono nel seguito gli aggiornamenti ad oggi disponibili sullo stato delle azioni intentate verso Aoui:

*** ATTO DI CITAZIONE BFF BANK SPA (RG 4584/20)** - Sorte capitale azionata € 244.803,70, € 819.969,22 per sorte interessi, cui aggiungere interessi e interessi anatocistici e spese di recupero ex art 6 D.Lgs. 231/02. È stata espletata CTU, e fissata nel 01/02/2024 la seduta di eventuale accettazione delle conclusioni del Giudice, il quale in data 11/12/2023 aveva formulato una proposta conciliativa che avrebbe visto AOUI Verona pagare a controparte la somma complessiva di € 183.478,68 e abbandono del giudizio a spese compensate. Nell'udienza del febbraio 2024, tuttavia, parte avversa ha rifiutato la proposta conciliativa e pertanto il Giudice ha fissato nuova udienza nel mese di giugno 2024;

*** ATTO DI CITAZIONE BFF BANK SPA (RG 9449/20)** - Sorte capitale azionata € 2.100.873,33, € 651.025,10 per sorte interessi, cui aggiungere interessi e interessi anatocistici e spese di recupero ex art 6 D.Lgs. 231/02. Nell'anno 2023, con sentenza del Tribunale di Verona n. 1939/2023, l'Azienda è stata condannata a pagare € 12.490,80;

***ATTO DI CITAZIONE BFF BANK SPA (RG 3420/22)** - Sorte capitale azionata € 2.085.744,97, € 89.007,54 per sorte interessi cui aggiungere interessi e interessi anatocistici e spese di recupero ex art 6 D.Lgs. 231/02. È stata presentata memoria

difensiva nel mese di gennaio 2023; nel marzo 2023 il Giudice ha dichiarato la nullità dell'atto di citazione per carenza documentale, assegnando a controparte un termine per il deposito di nuovo atto. È stata quindi fissata nuova udienza in data 09/05/2024.”.

La Sezione prende atto.

7. Prestazioni sanitarie intramoenia

In sede istruttoria si è rilevato che al punto 4.1 del questionario (parte II – Conto Economico), con riguardo al regime delle prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia, viene dichiarato che il Collegio sindacale non ha effettuato nel corso del 2021 puntuali verifiche sull'esistenza di una adeguata regolamentazione aziendale e sulla sua corretta applicazione.

In risposta allo specifico quesito istruttorio, il Direttore generale dell'Azienda ha dichiarato che:

“Nel corso dell'anno 2021, l'attività di controllo ha subito degli inevitabili rallentamenti e una necessaria rimodulazione, dovuti alla situazione di contesto fortemente condizionata, nelle peculiari realtà che qui si esaminano, dall'andamento ancora critico dei contagi. Il Collegio Sindacale di AouI Verona, tuttavia, ha posto successivamente in essere una capillare attività di verifica sull'organizzazione dell'attività erogata in regime di intramoenia, di cui si dà conto nel seguito. Nel settembre 2022, il Collegio ha iniziato la propria verifica chiedendo di ricevere i verbali del Comitato Paritetico per la libera professione (cfr. Verbale 14/2022). Ricevuti i verbali richiesti, l'Organo di controllo, al fine di approfondire l'esame, ha estratto a campione n. 20 nominativi dall'elenco dei medici ospedalieri che hanno richiesto di poter effettuare attività libero-professionale intramoenia. Per i nominativi estratti e in relazione all'attività libero-professionale dagli stessi svolta nei mesi di marzo ed ottobre 2021, ha chiesto di ricevere copia delle timbrature, l'elenco delle visite prenotate e i cedolini con i compensi relativi all'attività espletata (cfr. Verbale 20/2022).

Ricevuti gli approfondimenti richiesti, il Collegio ha redatto propria relazione facendo riferimento alle verifiche effettuate nei seguenti ambiti:

- 1) esistenza di una adeguata regolamentazione aziendale sulle modalità di gestione dell'attività intramoenia;*
- 2) erogazione di volumi di attività libero-professionale complessivamente non superiori a quelli istituzionali;*
- 3) esistenza di una gestione informatizzata di tutte le fasi dell'attività intramoenia;*
- 4) avvenuta ricognizione straordinaria degli spazi disponibili per lo svolgimento dell'ALPI;*
- 5) garanzia della copertura di tutti i costi relativi all'attività a carico dell'Azienda mediante la differenza tra i ricavi per le prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia ed il costo per la compartecipazione del personale per l'attività libero-professionale intramoenia ed esame del bilancio 2022 dell'ALPI che evidenzia un risultato positivo;*

- 6) *verifica che il sistema contabile dell'Azienda permetta di individuare i costi direttamente imputabili all'attività intramoenia;*
- 7) *verifica, all'interno del sistema informativo contabile, della presenza di modalità che consentono di tracciare i movimenti direttamente riferibili all'attività intramoenia;*
- 8) *verifica della tracciabilità dei mezzi di pagamento delle prestazioni erogate in regime libero-professionale;*
- 9) *definizione di importi a carico dell'assistito idonei a remunerare tutti i costi;*
- 10) *effettuazione della trattenuta del 5% dal compenso del professionista, quota da vincolare ad interventi di prevenzione e riduzione delle liste di attesa. [...]”.*

La Sezione prende atto.

8. Contratti con valori di acquisto di beni e servizi superiori di oltre il 20% ai corrispondenti prezzi di riferimento ANAC

In sede istruttoria si è rilevata la presenza di acquisti di beni con valori superiori di oltre il 20% ai corrispondenti prezzi di riferimento elaborati dall'ANAC ed in particolare di contratti che sono ancora “*in attesa di risposta*” da parte della ditta aggiudicatrice, in ordine all'adeguamento dei prezzi di contratto a quelli di riferimento dell'ANAC.

La Sezione ha chiesto all'Azienda di fornire aggiornamenti in merito a tali contratti che sono ancora “*in attesa di risposta*”.

Il Direttore generale dell'AOUI di Verona ha precisato quanto segue:

“Relativamente alla richiesta, riferita alla categoria dei prodotti farmaceutici in attesa di risposta all'istruttoria condotta sui contratti aventi ad oggetto prodotti con valori d'acquisto superiori di oltre il 20% ai prezzi ANAC, si rappresenta quanto segue.

*Contratto relativo alla fornitura di **sodio cloruro 0,9% in sacca** da 100 ml, 250 ml, 500 ml e 1000 ml derivante dall'adesione alla gara regionale espletata ed aggiudicata dalla centrale di committenza Azienda Zero - CRAV Regione Veneto: questa A.O.U.I., con note del 2017, del 2021 e del 2023, ha richiesto all'azienda aggiudicataria di tale contratto l'adeguamento del prezzo di gara a quello di riferimento elaborato da ANAC ed ha ricevuto da parte della ditta riscontri negativi (nota del 06.09.2017, nota del 02.09.2021 e nota del 20.02.2023) motivati con le seguenti argomentazioni:*

- presumendo una carenza di istruttoria analoga a quella accertata dalla sentenza del TAR Lazio, Sez. III quater, 10 gennaio 2017, n. 335, la ditta ha comunicato di aver richiesto ad ANAC l'accesso agli atti in seguito alla pubblicazione dei prezzi di riferimento al fine di verificare / integrare l'istruttoria eseguita sui tali prezzi per il sodio cloruro 0,9%, ma la ditta non ha mai avuto risposta da ANAC, confutando così la tesi del fornitore secondo la quale il prezzo pubblicato deriva da una carente verifica dei prezzi del sodio cloruro sul mercato;

- nel corso dell'anno 2022 vi è stato un progressivo e sostanziale aumento dei costi delle materie prime nella produzione di prodotti finiti specialmente nelle componenti delle resine, delle parti stampate e dei principi attivi/sostanze chimiche, oltre che di carta,

scatole da imballaggio e pallets nonché aumenti significativi dei prezzi del petrolio, gas ed elettricità come affermato nell'indagine di Confindustria del 2022.

*Contratto relativo alla fornitura del **principio attivo piperacillina + taxobactam** in fiale da 4 g + 500 mg derivante dall'adesione alla gara regionale espletata ed aggiudicata dalla centrale di committenza Azienda Zero - CRAV Regione Veneto: questa AOUI, con note del 2020 e del 2021 ha richiesto all'azienda aggiudicataria di tale contratto l'adeguamento del prezzo di gara a quello di riferimento elaborato da ANAC ottenendo risposte con esito negativo sia nel 2020 sia nel 2021. Nei primi mesi del 2023 il contratto è stato chiuso.*

*Contratto relativo alla fornitura del **principio attivo Eparina sodica FI 25000UI/5 ML** derivante dall'adesione alla gara regionale espletata ed aggiudicata dalla centrale di committenza Azienda Zero - CRAV Regione Veneto: questa AOUI di Verona ha richiesto all'azienda aggiudicataria di tale contratto l'adeguamento del prezzo di gara a quello di riferimento elaborato da ANAC, la richiesta ha avuto esito negativo come da riscontro della ditta pervenuto con PEC del 07.04.2023;*

*Contratto relativo alla fornitura del **principio attivo Enoxaparina sodica in fiala** - vari dosaggi derivante dall'adesione alla gara regionale espletata ed aggiudicata dalla centrale di committenza Azienda Zero - CRAV Regione Veneto: questa AOUI, con nota del 2021 ha richiesto all'azienda aggiudicataria di tale contratto l'adeguamento del prezzo di gara a quello di riferimento elaborato da ANAC ottenendo risposta negativa. Nei primi mesi del 2023 il contratto è stato chiuso”.*

La Sezione, preso atto di quanto sopra, raccomanda lo scrupoloso monitoraggio sui contratti con valori di acquisto di beni e servizi superiori di oltre il 20% ai corrispondenti prezzi di riferimento ANAC.

9. Assistenza farmaceutica e dispositivi medici

In sede istruttoria si è rilevato che nel 2021 si è verificato un aumento della spesa per la distribuzione diretta rispetto al biennio precedente (71.905.092,00 euro nel 2019, 79.188.219,00 euro nel 2020 e 80.432.260,00 euro nel 2021). Si è riscontrato, inoltre, che per l'acquisto di dispositivi medici (art. 15, co. 13, lett. f), d.l. n. 95/2012 e art. 9-ter, co. 1, lett. b), d.l. n. 78/2015) gli obiettivi assegnati da parte della Regione non sono stati raggiunti dall'Azienda.

La Sezione ha chiesto all'Azienda di fornire chiarimenti sia in merito all'incremento della spesa per la distribuzione diretta che relativamente al mancato raggiungimento dell'obiettivo assegnato per i dispositivi medici, fornendo altresì aggiornamenti sulla formalizzazione della chiusura del relativo iter di valutazione, in coerenza con quanto avvenuto per l'anno precedente.

Al riguardo, il Direttore generale dell'AOUI di Verona ha dichiarato quanto segue:

*“Con riferimento alla spesa per **distribuzione diretta dei farmaci**, si rappresenta nel seguito un'analisi dell'andamento dei costi per i farmaci più significativi; si effettua in particolare il raffronto tra il biennio 2019 con il 2020 e quest'ultimo con il 2021.*

- **Anno 2020 vs anno 2019**

L'aumento di spesa è principalmente riferito alle seguenti categorie terapeutiche (farmaci AIC) nell'area farmaci:

Se si analizza il 2020 vs 2019 la categoria a maggior incremento di spesa è relativa agli immunosoppressori che conferma il trend di incremento per tale categoria terapeutica negli anni.

Di seguito le aree a principale impatto relative alla Distribuzione Diretta 2020 vs 2019:

Area Onco-ematologica

Se si analizza l'andamento di spesa nel 2020 vs 2019, l'UOC Ematologia presenta un incremento dovuto principalmente al mieloma multiplo (MM) seguito da leucemia linfatica cronica/leucemia follicolare (LLC/LF) e leucemia Mieloide Cronica (LMC).

L'incremento rispetto al 2019 era atteso in quanto, in particolare per il mieloma multiplo, l'armamentario terapeutico si è arricchito negli ultimi anni di nuovi farmaci (in associazione con lenalidomide) e allargamenti di indicazioni, che hanno portato alla disponibilità di più trattamenti per le diverse linee terapeutiche.

MM: +2,6 ML anno 2020 vs 2019 (nel 2019 l'incremento vs 2018 era stato +2 ML con incremento attività +100 pz). Tale incremento riguarda l'intera categoria di farmaci per mieloma multiplo sia orali che infusionali. Se ci si focalizza sui farmaci della DD l'incremento è attribuito principalmente a lenalidomide +1,8 ML, pomalidomide +334.210, ixazomib +174.488.

LLC/LF: +323.054 principalmente per ibrutinib e venetoclax.

LMC: +242.292 anno 2020 vs 2019, principalmente per bosutinib e imatinib, nonostante una riduzione per nilotinib.

Area immunologica

Nel 2020 si è registrato un aumento nell'area dermatologica rispetto al 2019 che è riconducibile sostanzialmente a due farmaci, dupilumab (+35 pazienti) e vismodegib (+1 paziente). Dupilumab afferisce al fondo per i farmaci innovativi e la spesa relativa a questo principio attivo aumenta di 633.570€ (+84%) rispetto al 2019. Vismodegib in dermatologia viene utilizzato per la Sindrome di Gorlin, malattia rara, l'inizio terapia di un nuovo paziente comporta +197.578€ (+97%). Inoltre, contribuisce all'aumento di

ATC	Anno 2019	Anno 2020	Diff.	Diff. %
L04 - immunosoppressori	30.976.678	34.410.614	3.433.936	11%
B02 - antiemorragici	8.916.993	9.882.546	965.553	11%
J02 - antimicotici per uso sistemico	1.887.675	2.564.697	677.022	36%
D11 - altri preparati dermatologici	767.104	1.418.680	651.576	85%
B01 - antitrombotici	1.428.079	2.038.230	610.151	43%
N07 - altri farmaci del sistema nervoso	30.147	615.207	585.060	1941%
R03 - farmaci per disturbi ostruttivi delle vie r	1.501.266	1.717.099	215.833	14%

spesa il +26% di pazienti trattati in biologico.

Area neurologica

Nel 2020 la spesa per il trattamento della sclerosi multipla a carico delle due UOC di Neurologia è aumentata complessivamente di 496.573 € con un incremento di +56 pazienti trattati. In particolare, si rileva un incremento importante per le nuove terapie: cladribina +400.499, ocrelizumab +124.348.

Area infettivologica

Tra i farmaci in aumento vi sono gli antivirali che rispetto al 2019 registrano +716.944€ (+11%) - HCV esclusa. Di questi 338.074€ sono riconducibili al nuovo farmaco dolutegravir/lamivudina (Dovato®), un'associazione approvata dalla CTS di giugno 2020 che migliora la compliance grazie alla mono-somministrazione.

Altri antiretrovirali contribuiscono all'incremento di spesa probabilmente giustificato dall'aumento dei pazienti trattati (+40 pz rispetto al 2019).

Area Fibrosi Cistica

L'andamento rispetto al 2019 non subisce variazioni, già nel 2019 era aumentata per l'inizio dell'erogazione dei farmaci modulatori della proteina CFTR ad alto impatto di spesa iniziato alla fine del I trimestre 2019.

Si riduce la spesa di Orkambi® (ivacaftor/lumacaftor) poiché i pazienti, a seguito del lockdown sono tornati a ritirare il farmaco presso la propria ULSS, mentre aumenta la spesa per Kalydeco® (ivacaftor) e Symkevi® (ivacaftor e tezacaftor) di quasi mezzo milione di euro, nonché per la triplice terapia Trikafta® (elexacaftor/tezacaftor/ivacaftor) 236.720€.

• Anno 2021 vs anno 2020

Nel 2021 rispetto al 2020 le categorie di farmaci con maggior incremento di spesa hanno riguardato principalmente farmaci erogati in regime ambulatoriale, inclusi i farmaci innovativi. [...].

Di seguito le aree a principale impatto relative alla Distribuzione Diretta 2021 vs 2020:

Area Onco-ematologica

Dall'analisi si evidenzia, per tutta l'area onco-ematologica, un incremento di spesa rispetto al 2020 di circa +2 milioni di euro (+8%), incremento atteso visti anche gli incrementi degli ultimi anni (es. nel 2020 vs 2019 era stato +3,2 ML).

Per quanto riguarda la Distribuzione Diretta, analizzando le diverse aree terapeutiche si osserva: **Mieloma Multiplo (MM)**: sostanziale stabilità nella spesa sostenuta per MM che si attesta sui 12 ML di euro (Δ -1%) e che rappresenta l'area terapeutica a maggior impatto considerato che per il mieloma multiplo l'armamentario terapeutico si è arricchito negli ultimi anni di nuovi farmaci (in associazione con lenalidomide o bortezomib) e allargamenti di indicazioni, che hanno portato alla disponibilità di numerose alternative per le diverse linee terapeutiche. Nel 2020 si era osservato un incremento di +2,6 ML di euro vs 2019.

Alla sostanziale stabilità nella spesa ha sicuramente contribuito la riduzione di prezzo di lenalidomide a seguito di ricontrattazione nel 2021 rispetto al 2020, per cui a fronte di un incremento di +6,5% UP consumate si osserva una riduzione di 587.000€. La lenalidomide è tra i farmaci utilizzati anche off-label in 3 pazienti per anemia sideroblastica refrattaria con un impatto di 132.000€.

Pertanto, nel 2021 l'incremento di spesa nell'area ematologica è dovuto principalmente alle seguenti patologie:

Leucemia Linfatica Cronica (LLC)/Linfoma Follicolare (LF): +814.000€ (+28%) (nel 2020 era stato +323.000€) principalmente per ibrutinib (+351.000€) e venetoclax (+494.000€). In particolare, il Venetoclax è stato utilizzato anche in 5 usi off-label principalmente nell'indicazione leucemia acuta refrattaria/recidivante con una spesa di euro di circa 20.000€.

Area immunologica

Le UUOO afferenti a quest'area sono rimaste stabili ad eccezione della **Dermatologia**. L'aumento registrato rispetto all'anno precedente è di +1,1 M (+19%) con un +27% di pazienti (+190). Il budget attribuito ai farmaci rimane comunque rispettato grazie al fondo per i farmaci innovativi a cui accede dupilumab.

Le classi di farmaci che concorrono all'aumento appartengono alla categoria degli immunosoppressori L04 utilizzati in ambito di psoriasi e altri preparati dermatologici D11 con dupilumab per la dermatite atopica.

Per l'anno 2021 hanno potuto accedere al fondo per i farmaci innovativi quei pazienti adulti che hanno iniziato il trattamento prima di settembre 2021.

Area allergologica

Nel 2021 complessivamente, rispetto al 2020, si registra un aumento di **+400 mila €** (+28%). I farmaci che concorrono a tale aumento appartengono alla categoria ATC R03 (farmaci per disturbi ostruttivi delle vie respiratorie) quali mepolizumab, benralizumab, omalizumab e D11 altri preparati dermatologici quali dupilumab per le nuove indicazioni asma e poliposi nasale.

Area neurologica

Nel 2021 la spesa per il trattamento della sclerosi multipla a carico dell'UOC Neurologia B è aumentata di 947.892 € (+11%) con un incremento di + 100 pazienti trattati (+13%). I farmaci con maggior impatto ricadono nell'ATC L04 e nello specifico: natalizumab +222.154, teriflunomide +125.269, ocrelizumab +154.187, cladribina +140.421, dimetilfumarato +197.453.

Area Fibrosi Cistica

Si registra un aumento rispetto al 2020 di 900 mila € dovuto alla registrazione nel mese di agosto di ivacaftor/tezacaftor/elexacaftor (Kaftrio®), il nuovo farmaco contenente la triplice associazione di modulatori della proteina CFTR. Da disposizioni regionali è prevista l'erogazione del trattamento a tutti i pazienti residenti nell'AULSS 9 scaligera.

Con riferimento alla spesa per **dispositivi medici**, si rappresentano nel seguito le motivazioni degli incrementi di costo che hanno determinato il supero dei tetti di spesa.

Con DDR 30/2021, successivamente integrato da DDR 108/2021, Azienda Zero ha fissato il tetto di spesa per i beni sanitari per l'esercizio 2021, ivi compreso il limite di costo per i dispositivi medici. Come già in passato, in funzione della propria capacità produttiva, della sua stessa natura di ospedale hub e della significativa potenzialità di erogazione di prestazioni chirurgiche rivolte sia a pazienti intra regionali che extra regionali, l'Azienda ha necessità di utilizzare un maggior quantitativo di dispositivi medici per rispondere alla domanda di prestazioni sanitarie espressa dagli utenti che si rivolgono all'azienda stessa.

CONTO ECONOMICO	SPESA ANNO 2020	SPESA ANNO 2021	DIFF.	DIFF. %	BUDGET	DIFF.	DIFF. %
Dispositivi protesici impiantabili	16.865.418	18.396.952	1.531.534	9,08%			
Dispositivi medici altro	39.658.430	42.838.667	3.180.238	8,02%			
Dispositivi medici impiantabili attivi	5.375.584	5.932.091	556.507	10,35%			
TOTALE DISPOSITIVI MEDICI	61.899.432	67.167.711	5.268.279	8,51%	60.392.037	6.775.674	11,22%
Dispositivi diagnostici in vitro (IVD)	16.929.110	17.748.295	819.185	4,84%	15.358.304	2.389.991	15,56%

La spesa per i DM risulta in incremento di +6.775.674 Euro rispetto al tetto 2021 (+11,22%); la spesa per gli IVD risulta in incremento di +2.389.991 Euro rispetto al tetto 2021 (+15,65%).

Si rappresentano nel seguito le principali cause di incremento:

Classe DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI

1_ P0703010302 - VALVOLE CARDIACHE BIOLOGICHE DA TESSUTO DI ORIGINE ANIMALE CON SUPPORTO PER IMPIANTO PERCUTANEO – la spesa complessiva è di 1.845.064 € per un incremento di 251.368 € dovuto principalmente al consumo di valvole aortiche trans catetere Evolut Proplus (45 valvole per una spesa di 764.712 €)

2_ P0703010102 - VALVOLE CARDIACHE BIOLOGICHE DA TESSUTO DI ORIGINE ANIMALE CON SUPPORTO PER IMPIANTO CHIRURGICO - la spesa complessiva è di 860.839 € per un incremento di 92.726 € dovuto principalmente al consumo della valvola cardiaca aortic inspiris resiliams (39 valvole vs 20 nel 2020 per un incremento di spesa di 70.939 €)

3_ KIT TAVI - CND NON INDICATO – la spesa complessiva per KIT TAVI senza CND (Sapiens) è di 2.642.640 € con un incremento di 120.120 € rispetto al 2020 (133 impianti nel 2021 vs 127 nel 2020).

4_ P070401 - ENDOPROTESI VASCOLARI – la spesa complessiva è stata di 1.967.526 € con un incremento di 301.056 € rispetto al 2020 dovuto ad un maggior consumo di

endoprotesi toracoaddominale Zenith rispetto al 2020 (11 impianti vs 2 impianti per un incremento di spesa di 170.508 €).

Classe DISPOSITIVI MEDICI ALTRO

1_ Z12020802 – VIDEOBRONCOSCOPI

la spesa complessiva è stata di 552.302 € con un incremento di **199.566 €** rispetto al 2020. Per questa CND la spesa è dovuta principalmente all'uso dei broncoscopi Ascope (2.200 pezzi nel 2021 contro 710 nel 2020).

2_ T01020201 - GUANTI NON CHIRURGICI IN VINILE - la spesa complessiva è stata di 1.119.140 € con un incremento di **466.723 €** rispetto al 2020; l'incremento di spesa è stato determinato dall'aumento del costo unitario del dispositivo, spesso carente e indisponibile durante il periodo pandemico.

3_ C0201 – DISPOSITIVI PER ELETTROFISIOLOGIA CARDIACA E MAPPAGGIO
+ 379.647 € (+79%)

In particolare, si evidenzia l'aumento di elettrocateri tridimensionali per il mappaggio (+212.694 € per 60 procedure in più) e di elettrocateri diagnostici per aritmologia (+110.474 € per 33 procedure in più).

4_ C01 – DISPOSITIVI PER SISTEMA ARTERO-VENOSO +374.718 € (+11%) in particolare per CVC con accesso periferico (+ 92.000 € per 787 pezzi in più), dispositivi per angiografia interventistica (C0104: +66.581 euro), dispositivi per angiografia coronarica interventistica (C0104010299: +50.276 € per l'incremento di nuove procedure come la litotrissia coronarica con il dispositivo shockwave), aumento di procedure per occlusione vascolare (151 vs 74, con aumento di spesa pari a 40.879 €.)

5_ H90 DISPOSITIVI DA SUTURA (+107.482 €)

In particolare, per H900199 - ADESIVI TISSUTALI – ALTRI (+26.000€) E H90010102 - COLLE SINTETICHE (+53.640 €) e H9099 per dispositivo da sutura Cor-knot per cardiocirurgia (+17.000€).

Classe DISPOSITIVI MEDICI IMPIANTABILI ATTIVI

1_ J01050301 - DEFIBRILLATORI TRICAMERALI CON SENSORE – la spesa complessiva è di 1.290.515 € per un totale di 99 impianti effettuati nel 2021 (87 nel 2020) e un incremento di **174.283 €**. Per questa CND la spesa trainante è data dal defibrillatore Surescan Cobalt (32 impianti per una spesa di 455.936 €).

2_ J0101 – PACE MAKER – la spesa complessiva è di 929.703 € per un incremento di **162.273 €** rispetto al 2020 dovuto principalmente all'utilizzo del pace maker Azure (44 impianti nel 2021 rispetto a 15 impianti nel 2020) e Micra av (10 impianti nel 2021 rispetto a 0 impianti nel 2020).

3_ J0202 – NEUROSTIMOLATORI SACRALI – la spesa complessiva è di 1.075.142 € con un incremento di **312.152 €** rispetto al 2020. Questo incremento è dato principalmente dal Generatore di impulsi Wave Writer Alpha (21 pezzi per una spesa di 273.000 €)

Classe DISPOSITIVI DIAGNOSTICI IN VITRO

1_ W0102069013 – PROCALCITONINA - la spesa complessiva è di 963.129 € con un incremento di **226.005 €** rispetto al 2020. Questo test, in aumento già dal 2020, è ampiamente usato per la valutazione precoce della sepsi e per il monitoraggio del decorso e della gravità della risposta infiammatoria sistemica.

2_ W010302 - REAGENTI EMOSTASI (COAGULAZIONE) - la spesa complessiva è di 863.700 € con un incremento di **310.811 €** rispetto al 2020. Per questa CND la spesa trainante è data dai Test della Coagulazione e del D-Dimero con un incremento rispettivamente di 95.639 € e 72.398 € rispetto al 2020 (test ampiamente utilizzati per la valutazione del rischio cardiovascolare nei pazienti covid-positivi).

*La conclusione dell'iter compiuto da Regione Veneto per la **valutazione anno 2021** delle Aziende Sanitarie è stata formalizzata con DGRV 254 del 15/03/2023 (ad oggetto "Approvazione delle valutazioni di competenza della Giunta Regionale riferite alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati per il 2021 ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR e presa d'atto della valutazione dei Direttori Generali espressa dalle Conferenze dei Sindaci e dalla competente Commissione Consiliare e della conseguente valutazione complessiva per l'anno 2021"). Nella categoria "Dispositivi medici" il punteggio assegnato è stato di 0,50 su 1,00, mentre è stato pienamente raggiunto l'obiettivo per i farmaci e per gli IVD."*

La Sezione, tenuto conto che il Collegio sindacale dell'Azienda ha dichiarato, nel questionario relativo all'esercizio 2021, che gli obiettivi regionali relativi all'assistenza farmaceutica e ai dispositivi medici sono stati parzialmente raggiunti, ha chiesto altresì all'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto di confermare tale circostanza, precisando l'entità del tetto regionale complessivo, la quota del tetto attribuita all'AOUI di Verona e il valore consuntivo registrato da tale Azienda.

In merito al tetto regionale di spesa assegnato, il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha dichiarato che il tetto regionale complessivo assegnato e la quota del tetto attribuita all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per ciascuna tipologia di spesa sono stati determinati con Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 108 del 14.10.2021 ad oggetto "*Limiti di costo degli Enti del SSR in materia di beni sanitari per l'anno 2021. Modifica delle disposizioni*".

In particolare, il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha dichiarato:

"Limite di costo complessivo farmaci Acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi"

Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto come Limite di costo farmaci Acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi è stato di € 981.330.402.[...] Il valore del Limite di costo farmaci Acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi assegnato all'AOUI di Verona è stato di € 126.822.669. Il valore consuntivo registrato dall'AOUI di Verona per il 2021 ammonta a € 116.438.200, valore calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi legati all'acquisto di farmaci innovativi e

oncologici innovativi (come risultanti nei Registri AIFA) e i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

L'obiettivo limite di costo farmaci Acquisti diretti, al netto dei farmaci innovativi, per l'AOUI di Verona è stato pertanto considerato raggiunto.

Limite di Costo Dispositivi Medici (esclusi IVD)

Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto come Limite di costo dispositivi medici è stato di € 451.280.703.[...] Il valore del Limite di costo dispositivi medici assegnato all'AOUI di Verona è stato di € 60.392.037. Il valore consuntivo registrato dall'AOUI di Verona per il 2021 ammonta a € 65.373.879, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Si rileva pertanto uno scostamento di € 4.981.842 rispetto alla soglia sopra riportata. Tale scostamento è stato giustificato per la quota di € 2.292.128 per l'incremento della produzione legata agli interventi chirurgici, per la quota di € 80.919 per l'incremento dell'attività oculistica, non preventivati in sede di definizione dei limiti di costo, e per la quota di € 1.596.518 in quanto dovuta un ulteriore aggiustamento dei consumi di dispositivi medici per Covid.

*Sulla base dei criteri utilizzati per la valutazione regionale dell'obiettivo limite di costo Dispositivi Medici per tutti gli enti del SSR, **tale obiettivo si considera parzialmente raggiunto per l'AOUI di Verona** in quanto la percentuale di scostamento non giustificato è inferiore al 2%.*

Limite di Costo IVD

Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR come Limite di costo IVD è stato di €112.097.863. [...] Il valore del Limite di costo IVD assegnato all'AOUI di Verona è stato di € 15.358.304. Il valore consuntivo registrato dall'AOUI di Verona per il 2021 ammonta a € 16.984.001, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Si rileva pertanto uno scostamento di € 1.625.697 rispetto alla soglia sopra riportata. La spesa di € 1.684.341 è stata giustificata per un aumento dei volumi di attività assistenziale correlata all'uso dei dispositivi medici diagnostici in vitro (superiore alla media regionale) non preventivato in sede di definizione dei limiti di costo.

L'obiettivo limite di costo IVD per l'AOUI di Verona è stato pertanto considerato raggiunto.

Limite di Costo File – incremento massimo consentito rispetto al 2020

Con DDR 108/2021 si è assegnato un incremento massimo di file F rispetto all'anno precedente ai seguenti soggetti erogatori: Azienda Ospedale-Università di Padova (+7%); Azienda Ospedaliera Integrata di Verona (+7%), IRCCS Istituto Oncologico Veneto (+14%). [...] A consuntivo 2021, al netto degli aggiustamenti legati alla dispensazione dei farmaci per la fibrosi cistica per conto delle aziende ULSS, l'AOUI di Verona risulta essere all'interno dell'incremento massimo di File F assegnato su base regionale (incremento rilevato pari a -0,05%).”.

La Sezione prende atto.

10. Spesa per il personale (art. 11, comma 1, d.l. n. 35/2019 e art. 2, comma 71, l.n. 191/2009)

Sulla base dei dati forniti dal questionario risulta non rispettato sia il limite di spesa previsto dall'art. 11, co. 1, del decreto-legge n. 35 del 2019 con riferimento alla spesa sostenuta nel 2018, di cui al punto 12.1 del questionario, sia quello previsto dall'art. 2, co. 71, della legge n. 191 del 2009 con riferimento alla spesa sostenuta per il personale nell'esercizio 2021, di cui al punto 12.2 del questionario.

Il Direttore generale dell'AOUI di Verona ha riferito che:

“Con riferimento a quanto richiesto si specifica quanto segue:

La Regione Veneto con nota 507150 del 27.11.2020, avente ad oggetto “Revisione piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 e adozione piano triennale dei fabbisogni 2021-2023” ha fissato per l'anno 2021 un tetto di costo per il personale dipendente dell'A.O.U.I. prima pari ad € 254.277.094,96= e poi successivamente lo ha incrementato ad € 262.705.257,00= con D.D.R. 80 del 30.07.2021, ed infine ulteriormente rettificato con nota 534458 del 16.11.2021 ad € 257.541.927,74 (dato definitivo). Il dato di costo a consuntivo per il personale a tempo indeterminato e determinato per l'anno 2021 è stato pari ad € 253.775.505,21 (rif. Punto 14, tempo determinato + tempo indeterminato). Tale dato è comprensivo degli incrementi di cui all'art. 11 D.L. n. 3572019 (Decreto Calabria) per la somma di € 5.686.001,01 (comprensivo degli oneri a carico del datore di lavoro). L'importo di € 253.775.505,21 è stato esposto nella Tabella 12 – Spesa personale anno 2021 (punto 12.1), oltre che nella tabella di cui al punto 14, righe “tempo determinato” + “tempo indeterminato”. Ne consegue che, per l'anno 2021, questa AOUI ha rispettato il tetto di spesa fissato dalla Regione Veneto per il personale dipendente.

In particolare, nel corso dell'anno 2021 il costo del personale ha risentito:

a) delle soluzioni poste in essere dalla Regione Veneto al fine di contrastare la fase emergenziale dovuta all'epidemia legata al Covid-19 con il reclutamento del personale per l'attuazione delle misure emergenziali (rif. DGRV 782/2020; 1706/2020) per un totale di euro 14.791.442,00 calcolato al netto degli incrementi contrattuali dal 2005 ad oggi;

b) dell'incremento a partire da 01.01.2021 dell'indennità di esclusività (+27% rispetto all'anno 2020 - Legge 178/2020 art. 1 c. 407) stimato in euro 2.539.587,42.

*Inoltre, si precisa ulteriormente che, l'importo relativo al dato **Bilancio Consuntivo anno 2021 (A)**, di € 253.775.505,00 comprende:*

a) l'effetto “trascinamento” (sulla competenza anno 2021) degli incrementi contrattuali del CCNL Dirigenza Area sanità sottoscritto in data 19.12.2019 – triennio 2016-2018 delle voci seguenti:

1. voce stipendio base, compreso della 13^a mensilità ed oneri a carico datore lavoro (€ 1.538.083,55);

2. incrementi sui fondi contrattuali ed oneri a carico datore di lavoro (€ 688.553,58);

3. Art. 1, comma 526 L. 145/2018; DGRV 908/2022 Determinazione risorse certificati medici Inail (€ 133.189,00).

b) l'effetto "trascinamento" (competenza anno 2021) degli incrementi contrattuali del CCNL Dirigenza Area Funzioni Locali (Dir. PTA) sottoscritto in data 17.12.2020 - triennio 2016/2018 relativo all'incremento dello stipendio tabellare + fondi aziendali ed oneri a carico ente per un totale di € 54.351,61;

c) l'incremento a partire da 01.01.2021 dell'indennità di esclusività (+27% rispetto all'anno 2020 - Legge 178/2020 art. 1 c. 407) ed oneri a carico datore di lavoro (€ 2.539.587,42);

d) incremento spesa su anno 2021 rispetto anno 2018 dovuto all'elemento perequativo art. 78 c. 1 CCNL 21.05.2018 (€ 1.045.109,23);

e) incremento differenza assegno nucleo familiare tra anno 2021 (€ 947.017,23) e anno 2018 (€ 709.545,18) pari ad € 237.472,05.

La somma totale dei punti da a) ad e), pari ad € 6.236.436,44, per quanto sopra dimostrato, giustifica la differenza tra il punto F "Differenza spesa personale 2021 su spesa personale 2018" di € 24.370.025,83 ed il punto G "costi esclusi ai sensi della legislazione emergenziale prorogata per il 2021" pari ad € 18.339.653,10 per l'importo di € 6.030.372,73. ".

La Sezione, pur prendendo atto di quanto affermato dal Direttore generale dell'AOU di Verona, rileva il superamento del limite fissato dall'art. 11, comma 1, del decreto-legge n. 35 del 2019, tenuto conto che la spesa per il personale realizzata nell'esercizio 2021 è stata pari a 253.775.505,00 euro, a fronte del limite costituito dalla spesa di personale sostenuta nell'esercizio 2018, pari a 229.405.479,17 euro.

La verifica del rispetto, su base regionale, del limite previsto dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 35/2019 costituirà oggetto dei successivi controlli di competenza.

11. Incarichi di lavoro autonomo – d.l. n. 18/2020

In sede istruttoria si è richiesto di indicare in formato tabellare il personale assunto nel corso del 2021, con separata evidenziazione del personale previsto dalla normativa emergenziale (T.Ind., T.Det., Rapp. Lib/Prof.co.co.co., Rapp. con pers. in quiescenza, Pers. trattenuto in servizio ex art. 12 d.l. n. 18/2020).

L'Azienda ha fornito i dati richiesti ed in particolare, ha rappresentato nel prospetto che segue il personale assunto nel corso del 2021, con separata evidenza del personale previsto dalla normativa emergenziale:

Tipologia personale	n. assunti (TESTE)	
	TOTALE	di cui personale previsto normativa emergenziale
T. INDETERMINATO	573,00	262,00
T. DETERMINATO	84,00	31,00
Totale personale dipendente (A)	657,00	293,00
Rapporti Libero Professionali	479,00	375,00
Co.co.co.	303,00	303,00
Rapporti prof.li personale in quiescenza	2,00	2,00
Personale trattenuto in servizio ex art. 12 DL 18/2020	1,00	1,00
Totale altri rapporti professionali (B)	785,00	681,00
Totale generale C= (A+B)	1.442,00	974,00

12. Recupero di prestazioni sanitarie al fine della riduzione delle liste d'attesa

In sede istruttoria si è rilevato che il Collegio sindacale dell'Azienda aveva evidenziato che la pianificazione dell'utilizzo delle prestazioni aggiuntive, secondo l'art. 29 co. 2, è stata illustrata nel Piano Operativo Aziendale attuativo per il recupero delle liste di attesa, approvato con delibera del Direttore Generale n. 920 del 13/08/2021.

Inoltre, riguardo alla verifica che, ai sensi dell'art. 26, co. 1, d.l. n. 73/2021, le maggiorazioni tariffarie siano state applicate solo alle prestazioni sanitarie aggiuntive (di cui all'art. 29, d.l. n. 104/2020) finalizzate al recupero delle liste d'attesa, il Collegio riferisce che in data 28 febbraio 2022 è stata presentata la relazione conclusiva del Piano Operativo di Recupero delle Liste di attesa relativo all'anno 2021, dettagliando tutte le attività effettuate per il recupero sia come prestazioni di specialistica ambulatoriale che di ricovero e specificando anche in merito alle prestazioni aggiuntive svolte.

La Sezione ha richiesto ulteriori elementi informativi in merito ai punti sopra evidenziati.

Al riguardo, si evidenzia che l'AOU di Verona ha trasmesso quanto richiesto, ed in particolare, la Delibera del Direttore Generale n. 920 del 13/08/2021 inerente al "Piano operativo liste di attesa" e la relazione conclusiva del Piano Operativo di Recupero delle Liste di attesa relativo all'anno 2021, precisando che il Piano di recupero è stato avviato in AOU di Verona "...prevalentemente a partire dal IV trimestre 2021, consentendo un ottimo recupero sia delle prestazioni ambulatoriali sia dell'attività di ricovero, e in particolare chirurgica...".

13. Organismi partecipati

In sede istruttoria, si è rilevato che la partecipata "Fondazione Italiana Malattie del Pancreas" ha registrato nel 2021 una perdita pari a -590.538,00 euro, risultato in rilevante peggioramento rispetto al precedente esercizio, dove si era registrato invece un utile pari a 369.074,00 euro.

La Sezione ha chiesto di fornire ulteriori notizie e/o aggiornamenti al riguardo.

Il Direttore generale dell'AOUI di Verona in risposta alla richiesta istruttoria ha fornito il seguente aggiornamento: *“Dall’esame dei bilanci Consuntivi di FIMP relativi agli anni 2020 e 2021 si evince che la perdita rappresentata nel secondo anno è interamente coperta da “riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali”, voce di patrimonio netto che ammonta nell’esercizio in esame ad € 982.580,00; in particolare, ci si riferisce alla terza tranche del contributo complessivo di € 1.500.000 proveniente da Ministero della Salute per gli anni 2019-2020-2021 assegnato a sostegno del progetto sull’attività di ricerca sul genoma del pancreas (art. 1 comma 453, L. 205/2017 come modificato dall’art. 1 comma 560 della L. 145/2018), attività svolta interamente da FIMP. Come si legge nella nota integrativa al Bilancio Consuntivo 2021, “si evidenzia che a causa della pandemia Covid-19, cominciata a inizio 2020 e proseguita nel 2021, il numero di ricoveri oncologici e di interventi chirurgici e conseguente attività di ricerca clinica traslazionale sono stati significativamente ridotti, ed è stata quindi chiesta una proroga di un anno in modo da poter sequenziare il numero di casi sufficiente al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto”. Dall’esame del bilancio consuntivo 2022, inoltre, si evince che la Fondazione ha chiuso l’esercizio con un risultato utile di esercizio pari ad € 46.756,00”.*

14. Crediti

In sede istruttoria è stata rilevata la sussistenza di crediti vetusti, come emerge dall’esame dei seguenti dati:

- Crediti v/Regione per spesa corrente pari a 74.158.036,50 euro, di cui partite vetuste “2017 e precedenti” pari a 4.834.382,60 euro;
- Crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto pari a 44.331.865,66 euro, di cui partite vetuste “2017 e precedenti” pari a 679.620,10 euro;
- Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche pari a 6.149.841,34 euro, di cui partite vetuste “2017 e precedenti” pari a 77,58 euro;
- Crediti v/Comuni pari a zero euro.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale dell'AOUI di Verona ha evidenziato quanto segue:

Nel confermare l’assenza di crediti verso Comuni in quanto, trattandosi di Azienda ospedaliera, tale tipologia di crediti riveste carattere di eccezionalità, in ordine alla vetustà del credito si rappresenta nel seguito in forma tabellare la consistenza dei crediti per anno di formazione:

➤ **Crediti v/Regione per spesa corrente**

Crediti anno 2017 e ante:

La partita più rilevante riguarda il finanziamento LEA 2017 e finanziamenti della GSA, la cui liquidazione segue i tempi dettati da Regione Veneto.

Descrizione	Importo	Incassato	Da incassare
-------------	---------	-----------	--------------

DDR n. 56-28/11/2014 - FINANZIAMENTO PROGETTI PLURIENNALI DI RICERCA SANITARIA FINALIZZATA REGIONALE - BANDO 2010 - DGR N. 1027 DEL 22-11-2014 IMPEGNO DI SPESA	41.535,68	-	41.535,68
PROGETTI RF "LINK 2016" - 1120 e 1122 (DDR)	23.153,17	-	23.153,17
Finanziamento LEA 2017 e finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA)	4.308.617,48	167.760,38	4.140.857,10
DGR n. 2847-29/12/2014 - LEGGE REGIONALE 2 APRILE 2014, N. 11, ART. 26: UTILIZZO DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI (DAE) NEGLI IMPIANTI SPORTIVI PUBBLICI E PRIVATI.	15.000,00	-	15.000,00
Decreto n. 70-15/12/2016 - Programma di Ricerca Finalizzata ai sensi degli artt. 12 e 12 bis del D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modifiche ed integrazioni - Anno 2010 - Progetto GR-2010-2319022 "Immune gene expression and white matter pathology in first-manic patients before and after treatment. A multimodal imaging genetic study" - CUP E34G14000180001	91.560,00	91.560,00	-
Decreto n. 68-13/12/2016 - Programma attuativo degli artt. 12 e 12 bis del D.Lgs. 502 del 30.12.1992 e successive modifiche ed integrazioni "Progetto in collaborazione con laboratori di ricerca USA -In vivo use of mesenchymal stem cells (MSC) for bone regeneration in maxillofacial surgery" - Codice CUP	52.200,00	52.200,00	-
Decreto n. 61-06/12/2016 - Programma di Ricerca Finalizzata ai sensi degli artt. 12 e 12 bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni - Bando 2011-2012 - Progetto RF-2011-02350193 "Assessment of strategies for indentifying undiagnosed type 2 diabetes mellitus" CUP E34G14000180001 Impegno di spesa e liquidazione	32.421,83	32.421,83	-
Decreto n. 55-06/12/2016 - Programma di Ricerca Finalizzata ai sensi degli artt. 12 e 12 bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni - Bando 2011-2012 - Progetto GR-2011-02350519 "How does the cerebellum contribute to the pathophysiology of dystonia? A multidisciplinary approach with ad-hoc behavioral tasks and cerebellar stimulation with transcranial Direct Current Stimulation (DCS)". CUP E34G14000180001.	19.999,83	19.999,83	-
Programma di Ricerca Finalizzata ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni	240.544,61	153.978,81	86.565,80
Progetto AIFA	9.350,00	-	9.350,00
TOTALE	4.834.382,60	517.920,85	4.316.461,75

Crediti 2018-2021:

Con riguardo alle posizioni creditorie sorte nel periodo 2018-2021, si registrano contributi incassati per intero per euro 43.250.395,93, con un residuo da incassare pari ad € 25.282.536,26. Con riguardo alle altre partite ancora da incassare, la Regione (tramite Azienda Zero) eroga di propria iniziativa le quote di contributo rendicontate dall'Azienda ed inoltre procede annualmente ad operare le cosiddette "rimodulazioni" di contributi vincolati assegnati in anni pregressi, con conseguente rettifica del credito, a fronte della rilevazione di sopravvenienze passive di pari importo. L'Azienda non è autorizzata a stornare di propria iniziativa queste posizioni.

Descrizione	Importo	Incassato	Da incassare
Assegnazione risorse LEA e finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA)	23.987.246,76	-	23.987.246,76
Accertamento d'entrata, impegno di spesa del Fondo per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da gioco d'azzardo patologico di cui all'art.1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208. Quota anno 2018	81.114,14	81.114,14	-
DGR n. 1578 del 29.10.2019 - Progetto PER-2012-JPI02-009 "European welfare models and mental wellbeing in final years of life" acronimo: "EMMY" - CUP E59C19000050001 - selezionato nell'ambito della JPI-MYBL (Joint Programming Initiative "More Years, Better Lives") JTC (Joint Transnational Call) 2016. Accertamento ed impegno di spesa ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 112/2017	66.140,00	39.684,00	26.456,00
INTEGRAZIONE DGR 1785/2021 FINANZIAMENTI PER FRONTEGGIARE	3.567.859,89	3.567.859,89	-
Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere, delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 19 maggio 2020, 22 giugno 2020, 27 luglio 2020 e 16 ottobre 2020 copertura finanziaria a carico dei	251.485,75	-	251.485,75
Contributi vincolati GSA per progetti di ricerca	686.496,04	444.303,29	242.192,75
Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 09 luglio 2021. Copertura finanziaria a carico dei finanziamenti della GSA esercizio 2021 previsti per la linea di spesa n. 37.	52.155,00	-	52.155,00
Finanziamenti della Gestione Sanitaria	723.000,00	-	723.000,00
Assegnazione LEA 2021	34.337.317,28	34.337.317,28	-
FSN 2021: vincolati statali	4.780.117,33	4.780.117,33	-
Programma di Ricerca Finalizzata ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e	425.286,92	-	425.286,92
Accertamento d'entrata, impegno di spesa del Fondo per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da gioco d'azzardo patologico. Quota anno 2017.	72.889,41	-	72.889,41
Spese per il sostenimento delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (L. 19/02/2004 n.40 - D.M. SALUTE 09/06/2004). Impegno e liquidazione delle risorse vincolate e finalizzate assegnate alla Regione del Veneto per	78.172,33	-	78.172,33
DGR 1828/2021 "Adempimenti conseguenti alla ricognizione dei livelli aggiuntivi di assistenza erogati nella Regione del Veneto nel 2020": Impegno e liquidazione conseguenti	207.577,00	207.577,00	-
Rimborso personale distaccato	6.796,05	4.358,43	2.437,62
TOTALE	69.323.653,90	43.250.395,93	25.282.536,26

➤ **Crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto**

Crediti anno 2017 e ante:

Il credito si riferisce al finanziamento ex art. 20 L. 67/88 pari a euro 3.363.113,43, assegnato all'Azienda per la ristrutturazione del reparto Fibrosi cistica; la quota residua non spesa è pari a euro 679.620,10. Con prot. n. 51883 del 23/08/2022 l'Azienda ha chiesto alla Regione l'autorizzazione ad utilizzare il contributo residuo per finanziare altri progetti di investimento. L'incasso parziale è avvenuto sulla base della rendicontazione aziendale degli importi spesi; la prossima rendicontazione sarà probabilmente a fine 2024, a conclusione degli investimenti finanziati con questo contributo.

	Importo	Incassato	Da incassare
DDR n. 228 del 03/12/2014 Adeguamento Padiglioni Borgo Trento - AdP 01/03/2013 - 1 ^a fase	679.620,10	371.067,72	308.552,38

Crediti 2018-2021:

I crediti in tabella si riferiscono tutti a finanziamenti per	Importo	Incassato	Da incassare	Note
Art. 20 L. n. 67/88. DDGRV n. 270/10, n. 262/11, n. 96/2013 e n. 110/2018. Accordo di Programma sottoscritto in data 10/11/2016. Adeguamento sismico Ospedale Borgo Roma. Scheda tecnica n. 20. Accertamento nuova entrata e impegno di spesa.	26.784.185,33	-	26.784.185,33	Progetto antisismica
Assegnazione agli Enti del SSR di finanziamenti per investimenti previsti con DGR n. 493/2018 e autorizzati con DGR n. 1494 del 16/10/2018. ULSS 1 - ULSS 3 - ULSS 5 - ULSS 6 - ULSS 7 - ULSS 9 - AO PD - AOUI VR	213.376,11	-	213.376,11	Progetto antisismica
Assegnazione agli Enti del SSR di finanziamenti per investimenti previsti con DGR n. 468/2018 punto 6 e autorizzati con DGR n. 1494 del 16/10/2018. ULSS 2 - ULSS 4 - ULSS 8 - AOUI VR	845.000,00	-	845.000,00	Realizzazione U.F.A. (unità farmaci antitumorali)
Piano antincendio DGRV 1156/2018	1.816.801,00	-	1.816.801,00	Piano antincendio di cui ala DGRV
DATA DELIBERA 03/02/2020 Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 26 novembre 2019 e 20 dicembre 2020	405.918,00	-	405.918,00	Con prot. RV n. 10522/2023 relativo alla Seduta CRITE del 22/12/2022 queste risorse vengono riassegnate ai lavori propedeutici all'installazione
Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 30 gennaio 2020	462.506,18	-	462.506,18	Piano antincendio di cui ala DGRV 1156/2018
Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere, delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 19 maggio 2020, 22 giugno 2020, 27 luglio 2020 e 16 ottobre 2020	1.793.376,82	-	1.793.376,82	Piano antincendio di cui ala DGRV 1156/2018
Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere, delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 19 maggio 2020, 22 giugno 2020, 27 luglio 2020 e 16 ottobre 2020	706.623,18	-	706.623,18	Piano antincendio di cui ala DGRV 1156/2018

Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere, delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 19 maggio 2020, 22 giugno 2020, 27 luglio 2020 e 16 ottobre 2020	2.000.000,00	-	2.000.000,00	Piano antincendio di cui ala DGRV 1156/2018
Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere, delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 03 maggio 2021	7.027.376,82	-	7.027.376,82	Acceleratore lineare RM LINAC
DATA DELIBERA 01/02/2022 COMPETENZA 2021 Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 04 ottobre 2021	1.597.082,12	-	1.597.082,12	Finanziamento aggiuntivo rispetto alla DGRV 782/2020 di attuazione del Decreto Legge 34/2020 Piano di ristrutturazione
TOTALE	43.652.245,56	-	43.652.245,56	

➤ **Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche**

Crediti anno 2017 e ante:

	Importo	Incassato	Da incassare	Note
AZ. SANIT. PROV. DI CROTONE-3012820	62,00	-	62,00	prestaz. medicina
ISTITUTO OSPEDALIERO GIANNINA GASLINI	3,75	-	3,75	prestaz.
ASP CATANIA	11,83	-	11,83	prestaz.
TOTALE	77,58	-	77,58	

Crediti 2018-2021:

	Importo	Incassato	Da incassare	Note
Crediti verso Aziende sanitarie della Regione per prestazioni anno 2021	5.390.586,14	5.244.176,14	146.410,00	partite in contestazione con ulss 9 scaligera per l'addebito di
Crediti verso Aziende sanitarie extra Regione per prestazioni	759.177,62	653.036,31	106.141,31	
TOTALE	6.149.763,76	5.897.212,45	252.551,31	

Con riferimento alla voce Crediti v/Regione per spesa corrente, relativamente ai crediti 2018-2021, Il Collegio rileva che la tabella trasmessa riporta somme parziali erronee dell' "incassato" e del "da incassare" pur essendo il dato complessivo pari a 69.323.653,90 euro corretto.

15. Rischi aziendali

In sede istruttoria si è riscontrato che il Collegio sindacale dell'AOU di Verona ha segnalato che esistono rischi aziendali i cui fondi sono accantonati presso la GSA, affermando che "Con decreto n. 110 del 09/12/2015 del Direttore dell'U.O. Acquisti Centralizzati SSR – CRAV

della Regione del Veneto è stato aggiudicato alla ditta *BERKSHIRE HATHAWAY INTERNATIONAL INSURANCE LIMITED* il servizio assicurativo per la copertura del rischio di responsabilità civile verso terzi (RCT/RCO) per le aziende sanitarie e l'istituto IRCSS IOV della Regione del Veneto per il triennio 2016-2018. Come previsto dalla relativa polizza assicurativa, sottoscritta tra Regione del Veneto e la ditta *BERKSHIRE HATHAWAY INTERNATIONAL INSURANCE LIMITED*, sono accantonati presso la GSA i fondi relativi alla franchigia aggregata, quale franchigia aggiuntiva a carico del SSR per i sinistri aperti nel triennio Berkshire 2016-2018 e che vengono via via definiti e liquidati oltre la soglia di € 500.000 e fino al massimo di € 1.000.000 e la concorrenza massima di € 15.000.000 l'anno. L'ammontare dell'accantonamento è di 15 milioni di euro per ciascun anno di contratto, il cui saldo residuo al 31/12/2021 è di 13.285.000 per il 2016, 13.906.000 per il 2017 e 13.996.000 per il 2018. Con determina di Azienda Zero n. 136 del 26/04/2018 sono stati accantonati prudenzialmente presso la GSA 12 milioni di euro con riferimento a posizioni pendenti relativi a sinistri antecedenti alla polizza regionale per responsabilità civile verso terzi. Pertanto, in via prudenziale e a supporto dei bilanci delle singole Aziende eventualmente richiedenti è stata accantonata detta somma, che al 31/12/2021 risulta ancora interamente a fondo presso la GSA. Tutti gli importi specificati sono da intendersi quali accantonamenti complessivi a livello di intero SSR, non essendo già assegnati alla singola azienda ma disponibili, qualora necessario, a seguito di specifica richiesta e comunque fino a capienza degli accantonamenti stessi”.

La Sezione ha chiesto all'AOU di Verona di fornire aggiornamenti sull'utilizzo dell'accantonamento 2021 con riferimento alla stessa Azienda.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale dell'AOU di Verona ha specificato:

“Come previsto dal contratto assicurativo per la copertura del rischio di responsabilità civile verso terzi (RCT/RCO) per le Aziende SSR e l'istituto IRCSS IOV - polizza in vigore per il triennio 2016-2018, sottoscritta tra la Regione del Veneto e la società BH (*Berkshire Hathaway International Insurance Limited*) - sono stati accantonati presso la GSA 15 milioni di euro per ciascun anno di contratto a titolo di franchigia aggregata per il pagamento della quota di risarcimento sinistri posta a carico delle Aziende SSR. I saldi residui - come indicati nelle diverse scadenze degli anni di bilancio - sono complessivamente decrescenti in ragione dell'erosione progressiva dei predetti accantonamenti, conseguente alle liquidazioni, da parte delle singole Aziende SSR, dei rispettivi sinistri aperti durante il triennio assicurativo in parola. Segnatamente, quanto all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, la stessa, nell'anno 2021, ha proceduto a liquidare sinistri per importi incidenti sulla quota di franchigia aggregata per 500.000,00.”.

La Sezione prende atto.

16. Debiti

In sede istruttoria, con riferimento ai debiti al 31/12/2021, si è rilevato quanto segue:

- Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche pari a 2.650.271,86 euro, di cui 1.420.846,74 euro partite vetuste “2017 e precedenti”;

- Debiti v/Regione pari a 20.783,49 euro, di cui zero partite vetuste “2017 e precedenti”;
- Debiti v/Comuni pari a zero.

Pertanto, sono stati chiesti maggiori chiarimenti sul punto in esame e, in particolare, sulla natura dei debiti vetusti e sui motivi della loro permanenza in bilancio.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale dell’Azienda, ha evidenziato quanto segue:

Nel confermare l’assenza di Debiti v/Comuni, in analogia a quanto già riportato per i crediti, e di debiti vetusti v/Regione, si rappresenta nel seguito l’evoluzione delle categorie di debito citate:

Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche

Descrizione	Importo	Pagato esercizio 2022	Da pagare
<i>PDA210 - D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni sorti nel 2021</i>	469.468,21	469.468,21	-
<i>PDA212 - D.V.1.h) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut (extra fondo)</i>	1.602.972,93	1.602.972,93	-
<i>PDA220 - D.V.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione</i>	577.830,72	431.410,21	146.420,51
Totale	2.650.271,86	2.503.851,35	146.420,51

Debiti v/Regione

I debiti v/Regione risultano chiusi.

Descrizione	Importo	Pagato esercizio 2022	Da pagare
<i>Incentivi funzioni tecniche – Azero soggetto aggregatore art.113 c.5 D.lgs. 50/2016</i>	11.796,89	11.796,89	-
<i>Altro</i>	8.986,60	8.986,60	-
Totale	20.783,49	20.783,49	-

17. Debiti verso fornitori

In sede istruttoria si è rilevato che i debiti v/fornitori al 31/12/2021 risultano essere in crescita rispetto all’esercizio precedente, ovvero sono passati da 41.371.779,00 euro (es. 2020) a 54.426.963,00 euro nell’esercizio 2021. Si è rilevato, inoltre, che il prospetto attestante i pagamenti al 31/12/2021, relativi a transazioni commerciali, effettuati oltre il termine previsto dal d.lgs. n. 231/2002 fa emergere un importo pari a 9.975.882,57 euro, in crescita rispetto all’esercizio precedente, il cui importo risultava pari a 9.257.887,00 euro.

Inoltre, si è rilevato, sempre relativamente ai debiti v/fornitori al 31/12/2021, la presenza di un contenzioso giudiziale o stragiudiziale pari a 9.840.500,00 euro.

Si è riscontrato, altresì, che nelle annotazioni finali del questionario il Collegio dichiara che l’ammontare del debito in contenzioso giudiziale, per gli anni indicati, è il seguente:

“Ante 2018: € 761.345; 2018: € 117.927; 2019: € 190.117; 2020: € 2.467.731”.

Al riguardo, si rileva che questi ultimi importi risultano incoerenti con quelli indicati nella tabella 21.2.4 del questionario. Si evidenzia, inoltre, che il Collegio sindacale ha dichiarato che “I debiti precedenti al 2020 riguardano posizioni che, ancorché scadute, sono state oggetto di specifiche contestazioni ai fornitori o ai factor, ad oggi non riscontrate”.

La Sezione ha chiesto pertanto all’Azienda di fornire informazioni/aggiornamenti in merito ai succitati punti.

A tal proposito, il Direttore generale dell’AOUI di Verona ha evidenziato quanto segue:

“Con riferimento all’incremento osservato nella voce debiti v/fornitori, pari nel 2020 ad € 41.371.779,00 e passati ad € 54.426.963,00 nell’esercizio successivo, il dato in aumento rispecchia in larga parte l’aumento che si è registrato, nei medesimi esercizi, nel costo della produzione:

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	% incremento
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	681.399.767,12	637.232.625,90	7%

L’esame di altri indicatori, per propria natura idonei a monitorare la tenuta delle procedure di pagamento quali ad esempio l’indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP), evidenzia il seguente andamento nel biennio considerato

	2020	2021
ITP	29,00	29,07

testimoniando una sostanziale invarianza dei tempi di pagamento.

Con riferimento al debito pagato oltre termini, passato da 9.257.887,00 dell’anno 2020 a 9.975.882,57 dell’anno successivo, con una variazione percentuale del 7,76%, il dato in argomento va da una parte confrontato, per una sua maggiore significatività, con l’ammontare complessivo dei pagamenti effettuati per transazioni commerciali nei esercizi considerati (col. A), come nel seguito esemplificato e dove, a titolo di aggiornamento, sono riportati i valori dei due successivi esercizi 2022 e 2023:

	Ammontare pagamenti per transazioni commerciali (a)	Pagato oltre termini (b)	% (b)/(a)
2020	335.535.689,03	9.257.887,15	2,76%
2021	342.990.713,40	9.975.882,57	2,91%
2022	370.843.748,98	10.905.101,80	2,94%
2023	399.395.523,18	8.759.455,75	2,19%

A partire dall’anno 2021 e fino alla fine del 2022 si è verificata, nelle Unità Operative preposte alla liquidazione e al pagamento, la sospensione di parte del personale

amministrativo che non si era sottoposto alla vaccinazione obbligatoria Covid; tale personale è stato solo in parte sostituito a fine anno a causa della carenza di graduatorie di personale amministrativo cui ricorrere.

L'assenza di parte dell'organico ha determinato un peggioramento nelle performance di pagamento nei termini più sopra rappresentati, in particolare per quelle situazioni più datate che necessitavano di un supplemento di istruttoria.

Si segnala positivamente la diminuzione nel valore del pagato oltre termini dell'anno 2023, frutto della continua attività di sensibilizzazione e vigilanza sugli uffici liquidatori rispetto all'importanza - anche in aderenza alla normativa comunitaria di settore e alle azioni poste in essere contro i ritardi nei pagamenti delle PPAA - del rispetto dei tempi di pagamenti a partire dalle situazioni più vetuste.

Con riferimento alla tabella 21.2.4. e alla sua relazione con i dati evidenziati nelle "Annotazioni", si fa presente che in questa ultima sezione sono stati indicati i contenziosi giudiziali, ovvero le posizioni azionate dai factor cui si è fatta menzione nel precedente Punto 26 e ss. (Contenziosi), mentre gli importi evidenziati nella riga di cui alla tabella 21.2.4. rappresentano la somma degli importi azionati di cui sopra e di quelli in contenzioso extragiudiziale.

Per "contenzioso extragiudiziale" si è inteso riferirsi a tutte quelle posizioni, non pagate, per le quali sia intervenuta una interlocuzione con il fornitore (richiesta di nota di credito, richiesta di chiarimento, contestazioni sulla fornitura, sui prezzi ecc.) e la partita sia in attesa delle informazioni necessarie per addivenire al suo successivo pagamento, che viene poi eseguito con priorità rispetto all'ordinario".

La Sezione prende atto di quanto dichiarato dall'Azienda e rileva, al riguardo, che non sono state fornite informazioni aggiuntive relativamente al contenzioso giudiziale o stragiudiziale pari a 9.840.500,00 euro, come richiesto in sede istruttoria.

18. Direttive specifiche per l'attuazione del PNRR

In sede istruttoria si è rilevato che in merito alla gestione dei programmi di spesa per l'attuazione del PNRR, l'AOU di Verona non risulta avere emanato direttive specifiche per l'anno 2021, indirizzate agli organi di controllo interno, in materia di audit finanziario-contabile e di monitoraggio della gestione.

La Sezione preso atto delle specificazioni fornite dal Collegio sindacale ha chiesto all'Azienda di fornire aggiornamenti in merito alla gestione attuale dei programmi di spesa per l'attuazione del PNRR.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale dell'AOU di Verona ha evidenziato che *"Nel confermare l'impostazione già descritta, si aggiunge che i RUP, individuati con deliberazione n. 339 del 28/03/2022, si sono adeguati alle specifiche indicazioni pervenute nel tempo dalla competente direzione regionale, con riguardo alla gestione contabile, amministrativa e rendicontativa del PNRR.*

Si precisa inoltre che con deliberazione n. 923 del 29/9/2022 si è preso atto, tra l'altro, che:

- in data 30/05/2022 è stato sottoscritto da parte del Presidente della Giunta Regionale e del Ministero della Salute il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), che rende definitiva e pienamente efficace l'assegnazione delle risorse disposte con il DM Salute del 20/01/2022, cui è seguita la sottoscrizione del provvedimento di Delega amministrativa tra la Regione Veneto e il Direttore Generale di questa Amministrazione;

- con la sottoscrizione del CIS e dell'atto di delega è divenuto cogente e vincolante il rispetto degli obblighi e delle procedure trasversali che interessano tutte le componenti e gli investimenti della Missione 6 Salute;

- con il Provvedimento di delega amministrativa questa Amministrazione, peraltro, si è impegnata ad assicurare:

- di dare attuazione agli impegni previsti per il soggetto attuatore dal Contratto Istituzionale di Sviluppo, provvedendo all'attuazione delle specifiche attività previste nelle schede approvate e a tutte le attività previste dal Contratto e dal Piano Operativo, comprensivo degli Action Plan;
- l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- l'adozione di proprie procedure interne conformi ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero della Salute (Amministrazione titolare della missione);
- il rispetto dell'obbligo di richiesta ed indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP), su tutti gli atti amministrativi e contabili;
- il rispetto del principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH).

- con la nota della Regione Veneto, Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettiva del 12/7/2022 prot. 309464 (prot. gen. 43358/2022, più oltre citata ed allegata), relativa alle attività conseguenti alla sottoscrizione del CIS, ha evidenziato le seguenti ulteriori indicazioni e direttive pervenute relative a:

- 1) la Direttiva operativa n. 8 del 15/06/2022 con cui l'Unità di missione ha fornito ai soggetti attuatori le indicazioni operative in materia di politiche antifrodi, conflitto di interesse e doppio finanziamento.
- 2) la circolare n. 27 del 21/06/2022 e le Linee guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR attraverso il sistema informatico ReGiS; A tal proposito la Direzione Regionale ha richiesto al Ministero della Salute l'attivazione di moduli formativi all'uso dell'applicativo da parte dei RUP degli interventi finanziati.
- 3) l'implementazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (BDNA) al fine di Contrastare le infiltrazioni mafiose nell'ambito degli interventi del PNRR.

Le attività descritte sono svolte dagli uffici cui fanno capo i rispettivi RUP, con il supporto degli uffici trasversalmente coinvolti nella realizzazione degli obiettivi assegnati e

documentate nei provvedimenti deliberativi (riconducibili al cod. progetto 550 - Fondi Pnrr) a firma del Direttore Generale e/o del Direttore dell'UOC/RESPONSABILE UOS cui afferisce il RUP/PNRR con determinazioni dirigenziali, documentazione tutta al vaglio del Collegio Sindacale nell'ambito delle verifiche degli atti di propria competenza”.

19. Procedure per prevenire rischio di eventuali frodi PNRR

In sede istruttoria si è rilevato che il Collegio sindacale dell'Azienda dichiara che gli organi interni preposti ai controlli sulla regolarità degli atti amministrativi hanno adottato procedure specifiche per prevenire il rischio di eventuali frodi nella gestione dei fondi collegati all'attuazione del PNRR (art. 8, d.m. 11/10/2021) e che sul tema sono state fornite nel 2022 indicazioni dalla Regione Veneto (con nota prot. 309464 del 12/07/2022).

La Sezione ha chiesto di trasmettere le indicazioni fornite dalla Regione al fine di prevenire il rischio di eventuali frodi nella gestione dei fondi collegati all'attuazione del PNRR.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale dell'AOUI di Verona ha fornito quanto richiesto, ovvero la nota prot. RV 309464 del 12/07/2022 succitata, contenente le indicazioni fornite dalla Regione.

20. Responsabile dell'esecuzione del PNRR

In sede istruttoria si è rilevato che l'AOUI di Verona non si è dotata di un responsabile dell'esecuzione del PNRR (art. 8, co. 6, d.m. 11/10/2021) dal momento che esiste un referente aziendale che colloquia con la Regione Veneto, in veste di soggetto attuatore.

La Sezione preso atto di quanto dichiarato dal Collegio sindacale ha chiesto all'Azienda di fornire chiarimenti ed ulteriori informazioni al riguardo.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale dell'AOUI di Verona ha evidenziato che *“Sul punto, si precisa che la delibera aziendale citata, la n. 339 del 28/03/2022 ad oggetto ‘Next Generation Eu - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Piano Regionale di attuazione del Pnrr. Nomina del Referente Unico aziendale per il Pnrr e presa d’atto dei Responsabili unici del Procedimento delle attività di competenza - Missione 6 del Pnrr’, oltre ad individuare il Referente Unico aziendale, individua per ciascuna componente oggetto di finanziamento i Responsabili Unici del Procedimento e gli eventuali referenti tecnici.*

Nello specifico:

- a) M6C1 – Inv. 1.3 Ospedali di Comunità. RUP: Ing. Maurizio Lorenzi
- b) M6C2 – Inv. 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico digitale ospedaliero, suddiviso in:
 - Inv. 1.1_1 Apparecchiature elettromedicali. RUP: Dott.ssa Giuseppina Montolli - Referente tecnico: ing. Davide Fasoli.

- *Inv. 1.1_2 Digitalizzazione. RUP: Ing. Alessandro Manganotti c) M6C2 – Inv. 1.2 Ospedale sicuro e sostenibile. RUP: Ing. Maurizio Lorenzi – Referente tecnico: Ing. Manuela Spanò.*

I nominativi di RUP e referenti tecnici sono stati quindi successivamente comunicati a Regione Veneto”.

21. Contenzioso legale

In sede istruttoria, dal verbale del Collegio sindacale n. 10/2022, si è riscontrata la presenza sia di osservazioni formulate in merito al personale, a questioni contrattuali e contabili che la presenza di un contenzioso legale concernente al personale, per un importo pari a 2.187.303,44 euro.

Sul punto la Sezione ha chiesto di fornire maggiori dettagli.

In risposta a nota istruttoria, l’Azienda ha precisato che nella sezione citata del modulo PISA utilizzato per la stesura della relazione al Bilancio Consuntivo, viene chiesto al Collegio Sindacale di dare evidenza ai “*contenuti più significativi*” emersi “*nel corso delle verifiche periodiche effettuate*”. L’Organo di controllo, sulla scorta delle verifiche degli atti effettuate in maniera campionaria nel corso dell’esercizio, ha individuato le tematiche più ricorrenti su cui ha rivolto osservazioni o richieste di spiegazioni all’Ente. Quest’ultimo, anche in ossequio alla regola interna che prevede che le Unità Operative forniscano risposta ai quesiti del Collegio Sindacale entro e non oltre 30 giorni dalla formulazione dell’osservazione, hanno puntualmente fornito i chiarimenti richiesti dal Collegio. Laddove si sia ritenuto necessario un approfondimento istruttorio (si veda, a titolo di esempio, l’osservazione sui ricorsi a proroghe contrattuali) si è ricorso anche ad incontri in presenza con i dirigenti interessati.

In relazione al contenzioso legale con il personale dipendente, l’Azienda ha dichiarato, infine, che “*la somma citata si riferisce alla consistenza del fondo complessivamente accantonato; la quota accantonata nell’esercizio in esame, per contenziosi sorti nell’anno 2021, ammonta ad € 337.392,00, corrispondenti a n. 9 richieste, delle quali la maggiore è relativa ad € 107.985,43 sorta a seguito di un contenzioso per demansionamento e dequalificazione. Le posizioni già accantonate, per un ammontare complessivo di € 1.849.911,44, riguardano contenziosi vari sorti dall’anno 2011 (accantonamenti 2011-2013 per € 448.033,40), mentre la posizione più rilevante successiva al 2013 riguarda la richiesta di € 276.029,00 avanzata da un dirigente medico universitario a titolo di richiesta di ricostruzione della carriera assistenziale con effetto dal 01.12.2006 senza interruzioni*”.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall’Organo di revisione, esaminato il questionario sul Bilancio d’esercizio per l’anno 2021 dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona:

- rileva una perdita nell’esercizio 2021, pari a euro 37.981.589,72, in peggioramento rispetto alla perdita già registrata nell’esercizio 2020 (pari a euro 33.486.394,84 euro);

- rileva una riduzione del 2,8% del valore del Patrimonio Netto, che si attesta, al 31/12/2021, a 399,5 milioni di euro, la crescita dei fondi rischi ed oneri e l'aumento dei debiti complessivi, raccomandando l'adozione di adeguate misure correttive ed un costante monitoraggio della spesa;
- raccomanda un attento monitoraggio del contenzioso (giudiziale e stragiudiziale) aziendale in essere;
- raccomanda lo scrupoloso monitoraggio sui contratti con valori di acquisto di beni e servizi superiori di oltre il 20% ai corrispondenti prezzi di riferimento ANAC;
- rileva il superamento del limite fissato dall'art. 11, comma 1, del decreto-legge n. 35 del 2019;
- rileva un aumento dei debiti verso i fornitori e raccomanda l'adozione di ogni misura idonea alla loro riduzione.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa al Presidente del Consiglio Regionale del Veneto, al Presidente della Regione del Veneto, al Direttore generale e al Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di consiglio del 24 ottobre 2024.

Il Magistrato relatore

f.to digitalmente Emanuele Mio

Il Presidente f.f.

f.to digitalmente Elena Brandolini

Depositata in Segreteria il 31 ottobre 2024.

Il Direttore di segreteria

f.to digitalmente Letizia Rossini